



016817

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale"

CAPITOLO	NUOVA DESCRIZIONE	
8E1203415	Rimborso dello Stato di oneri derivanti da assegni a nuclei familiari concessi dai comuni - art. 65, della legge n. 448/1998 e successive modificazioni e art. 13, della legge n. 97/2013 e art. 1, comma 130 della legge n. 190/2014	
8E1203712	Contributo dello Stato a carico del fondo per l'occupazione a copertura degli sgravi contributivi concessi con i contratti di solidarietà di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 510/1996 convertito nella legge n. 608/1996 e all'art. 5, comma 1, del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 78	
8E1203724	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'incentivo ai datori di lavoro, per l'assunzione di giovani ammessi al "programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani" ("programma garanzia giovani") - decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1709 dell'8 agosto 2014 e n. 63 del 2 dicembre 2014 e decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 16 de 3 febbraio 2016 modificato dal decreto direttoriale n. 79 dell'08 aprile 2016	

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

CAPITOLO	NUOVA DESCRIZIONE	
8U1206105	Trasferimento all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e alle regioni e province autonome di somme non erogate dall'Istituto ai sensi dell'art. 21, comma 13 e dell'art. 24, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2015	*

* Capitolo di natura obbligatoria.

In merito all'istituzione di nuovi capitoli, il collegio, ha confermato, con il citato verbale n. 30/2017, " ... la necessità di adottare gli opportuni provvedimenti entro l'esercizio di riferimento, in particolare, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione. A tale proposito, poiché alcuni dei capitoli non presentano una specifica movimentazione in termini di competenza e di cassa, si chiedono chiarimenti riguardo l'urgenza dell'istituzione dei predetti capitoli".

L'Amministrazione con la nota n. 38447 dell'8 settembre 2017, ha precisato che "Nell'ordinaria attività di aggiornamento corrente della contabilità, al fine di rilevare tutti i nuovi fenomeni amministrativi, vengono definiti i nuovi capitoli da associare ai conti di mastro e, nella prima sessione utile di bilancio, sono sottoposti al Presidente per la loro istituzione.

Di norma, la proposta di istituzione viene sottoposta al Presidente in occasione della predisposizione dei bilanci preventivi.

Accade, comunque, che nell'ambito dei rendiconti sia necessario proporre delle scritture integrative o di assestamento che necessitano di specifici capitoli che, quindi, vengono inseriti nell'ambito di tale documento.

I due capitoli 5E1307021 e 5E1310031, per i quali è stata proposta l'istituzione nell'ambito del consuntivo 2016, ma che non hanno avuto movimentazione sono stati inseriti, per correttezza, nella prima sessione utile di bilancio al fine di renderli subito operativi".

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
10



Il collegio conferma la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione.

Inoltre, nell'allegato C alla relazione del direttore generale al bilancio, è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Il collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Si prende atto delle motivazioni addotte dall'Ente a giustificazione delle eccedenze di impegno sui capitoli obbligatori e si raccomanda, per il futuro, di migliorare la previsione di tali spese, anche intervenendo, dove possibile, in sede di assestamento, ai fini di ridurre al minimo la necessità di operare in occasione della chiusura contabile.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.1. Bilancio generale

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 1, i principali dati di sintesi del consuntivo 2016, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e delle previsioni assestate 2016, indicando, rispetto a queste ultime e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni assolute.



TAB. N. 1: PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI 2016 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2016	Differenze Consuntivo 2016	
							su Consuntivo 2015	su Previsioni 2016 Assestate
Gestione economico-patrimoniale								
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.217	-12.846	-12.485	-16.297	-7.650	-6.220	10.077	1.430
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	21.875	9.028	18.407	5.870	-1.734	78	-5.792	1.812
Gestione finanziaria di competenza								
Accertamenti	382.065	397.701	423.975	415.105	405.548	408.196	-6.909	2.648
Impegni	391.851	406.425	430.982	413.672	409.376	407.845	-5.827	-1.531
Saldo	-9.786	-8.724	-7.007	1.433	-3.829	351	-1.082	4.179
di cui								
a - Risultato finanziario di parte corrente	-8.175	-8.799	-6.678	-3.432	-3.318	-457	2.975	2.861
di cui:								
Entrate contributive	208.076	210.141	211.462	214.787	218.567	220.560	5.773	1.993
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	98.733	103.957	105.504	107.499	3.542	1.995
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.334	4.355	4.313	4.333	-22	20
Sub totale	306.263	313.653	314.629	323.099	328.384	332.392	9.293	4.008
Prestazioni istituzionali	295.742	303.464	303.401	307.831	309.007	308.021	190	-986
Trasferimenti pass/altri interv. diversi	15.819	16.053	15.027	16.059	19.894	22.252	6.193	2.358
Altre spese correnti	3.877	2.935	2.779	2.640	2.802	2.576	-64	-226
Sub totale	315.438	322.452	321.207	326.530	331.702	332.849	6.319	1.147
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-329	4.865	-510	808	-4.057	1.318
Gestione finanziaria di cassa								
Riscossioni (2)	271.586	273.532	296.724	286.867	283.168	289.794	2.927	6.626
Pagamenti	378.208	388.354	410.281	398.957	401.023	402.783	3.826	1.760
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-113.557	-112.090	-117.855	-112.989	-899	4.866
Copertura del risultato di cassa:								
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	19.064	17.569	8.143	3.993	-13.576	-4.150
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.048	17.005	19.064	17.569	8.143	3.993	-13.576	-4.150
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato								
per il finanziamento:	89.443	95.521	95.267	107.345	101.621	104.124	-3.221	2.503
* della GIAS (3)	72.188	77.921	77.167	89.245	84.270	86.773	-2.472	2.503
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	18.100	18.100	17.351	17.351	-749	0
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	5.131	2.296	-774	-12.824	8.091	4.872	17.696	-3.219
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura	106.622	114.822	113.557	112.090	117.855	112.989	899	-4.866
(in termini finanziari di cassa)								
Avanzo di amministrazione al 31.12	53.870	43.890	35.743	36.792	32.963	36.451	-341	3.488

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

(3) - Comprensivo per i soli anni 2012 e 2013 del cap. 4/E1203317 - Rimborso da parte dello Stato dei valori capitali a copertura di periodi assicurativi per riconsigliatori ai fini del trattamento integrativo di previdenza e dell'indennità di anzianità derivante dalle disposizioni dell'art. 1, comma 91, della L. 266/2005 come sostituito dall'art. 1, comma 486 della L. 296/2005

In particolare, per quanto riguarda la **gestione patrimoniale**, si osserva che il **patrimonio netto** dell'Istituto al 31 dicembre 2015, pari a 5.870 mln/€, viene aggiornato a **78 mln/€** al termine del 2016, in presenza del risultato negativo di esercizio pari a 6.220 mln/€ (al netto delle riserve legali pari a 3.018 mg/€)⁷ e del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e ss.mm.ii., per 854 mln/€.

7 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 3 e n. 5 della presente relazione.



L'**avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2016 è pari a **36.451 mln/€** (a fronte di 36.792 mln/€ del 2015), in diminuzione rispetto al decorso esercizio. Il dato esposto risente dell'elevato ammontare dei residui che, unitamente agli accertamenti, agli impegni ed al fondo di cassa, concorrono alla determinazione del risultato finale.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, l'ammontare delle **entrate contributive (220.560 mln/€)** non offre copertura alle **spese per prestazioni istituzionali (308.021 mln/€)**, in parte rappresentate da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali; da rilevare, inoltre, che il risultato finanziario complessivo risulta positivo per via delle maggiori entrate rispetto alle uscite della parte in conto capitale, mentre il risultato di parte corrente è influenzato dai maggiori trasferimenti dallo Stato e dagli Enti pubblici.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 220.560 mln/€, con un incremento di 5.773 mln/€ (+2,7%) rispetto all'esercizio 2015. A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che l'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, una crescita della massa retributiva pari al +2,8% per l'intera economia, che si è tradotta in un aumento di 275.929 unità (+1,26%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 21.838.189 del 2015 ai 22.114.118 del 2016.
Gli incrementi maggiori nel numero degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+426.200 unità) e per il Fondo dei lavoratori dello spettacolo (+8.800 unità). Risulta in diminuzione l'intero comparto del lavoro autonomo (-46.592 unità) e la gestione dei parasubordinati (-97.000 unità);
- **trasferimenti correnti** per 107.499 mln/€, di cui 107.374 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 3.542 mln/€ (+3,4%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 308.021 mln/€, con un incremento di 190 mln/€ (+0,1%) rispetto all'esercizio 2015, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+645 mln/€), compensata in parte dalla flessione delle rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento (-455 mln/€).

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2016, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili - risulta pari a 18.014.287, con una diminuzione di 162.419 trattamenti rispetto ai 18.176.706 della fine del 2015 (-0,9%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

016821



~ FPLD complessivo	-	148.516;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	38.158;
~ Pensioni sociali	-	11.055;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	10.461;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.999;
~ Commercianti	-	3.511;
~ Gestione enti disciolti	-	798;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	769;
~ Assicurazioni facoltative	-	524;
~ Assegni vitalizi	-	376;
~ Fondo Clero	-	347;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	-	346;
~ Fondo ex dazieri	-	275;
~ Fondo esattoriali	-	257;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	25.317;
~ Assegni sociali	+	20.399;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	13.522;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	10.924;
~ Artigiani	+	5.022;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	2.410;
~ Fondo ex IPOST	+	453;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	283;
~ Fondo sportivi professionisti	+	140.

Per un maggior dettaglio sull'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni vigenti, si vedano gli appositi paragrafi n. 7 e n. 8 della presente relazione.

3.2. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente relazione.

Si evidenzia, comunque, che il **risultato economico d'esercizio**, pari a **-6.220 mln/€**, è comprensivo del risultato economico negativo della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP), pari a -7.181 mln/€. A tal riguardo, si sottolinea che la stessa gestione ex INPDAP presenta, al termine dell'esercizio in esame, un disavanzo patrimoniale di 12.921 mln/€, rispetto al disavanzo patrimoniale di 5.740 mln/€ dell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2016 sono state istituite presso l'Istituto le gestioni di seguito evidenziate. Le disposizioni normative e le relative rappresentazioni contabili riferite ai nuovi Fondi sono evidenziate nelle relazioni concernenti i singoli Fondi.



016822

- **Gestione n. 48 - Fondo di solidarietà del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015 e D.I. n. 97510 del 17.10.2016);**
- **Gestione n. 49 - Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n.90401 del 8.6.2015 e D.I. n. 95933 del 23.5.2016);**
- **Gestione n. 50 - Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016).**

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2016

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato** a copertura degli oneri non previdenziali, appostati nella cat. 3[^] delle entrate, sono pari a complessivi **107.374 mln/€**, con un incremento di 3.601 mln/€ rispetto al 2015 (+3,5%). Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 89.881 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), di cui 4.347 mln/€ alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali;
- b) per 17.493 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, stabilisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)⁸.

8 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".



Conseguentemente, per l'esercizio 2016, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 2, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

TAB. N. 2 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Norme di riferimento Statali	L. 183/2011 Art. 2, c. 1	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2	L. 190/2014 e L. 191/2014	L. 208/2015 e L. 209/2015
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata					
dal FPLD	14.211,33	15.230,07	15.347,10	16.595,92	16.523,01
dalla Gestione CD/CMPOST 1988	1.321,65	1.782,00	1.717,69	1.826,13	1.928,78
dalla Gestione ARTIGIANI	722,05	801,13	962,61	1.092,69	1.265,23
dalla Gestione COMMERCIANTI	354,43	488,49	492,89	530,84	535,09
dalla Gestione MINATORI	2,88	3,00	3,08	3,11	3,14
APPORTO DELLO STATO					
(cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	16.612,34	18.304,69	18.523,37	20.048,69	20.255,25
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989					
assunte a totale carico dello Stato	741,30	698,00	649,90	598,00	551,40
(cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)					
ex ENPALS	66,90	69,58	71,45	72,10	72,82
ex INPDAP	2.176,00	2.260,86	2.321,88	2.342,91	2.366,35
TOTALE	19.596,54	21.333,13	21.566,60	23.061,70	23.245,82
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da					
pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984					
dal FPLD	3.785,10	3.936,53	4.042,76	4.079,39	4.120,16
dalla Gestione ARTIGIANI	522,52	543,42	558,08	563,14	581,73
dalla Gestione COMMERCIANTI	442,72	460,43	472,86	477,14	469,00
TOTALE	4.750,34	4.940,38	5.073,70	5.119,67	5.170,89

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale

4.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16 della legge n. 370/74)⁹.

Per l'anno 2016, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato è pari a 3.993 mln/€.

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso lo Stato di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2016 è pari a 92.872 mln/€, rispetto agli 88.879 mln/€ di fine 2015.

9 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.



Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 166.290 mln/€ (di cui 101.043 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 65.247 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 33.091 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 133.199 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo all'Ente soppresso INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 57.564 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (27.074 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (30.580 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale.

5.1. Situazione patrimoniale generale

Per effetto del risultato economico, l'esercizio 2016 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 78 mln/€**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 5.870 mln/€ dell'esercizio 2015.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 3):

- 66.107 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 83.844 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 9.237 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹⁰;
- 25.198 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 854 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

10 - Questo importo comprende i valori relativi ad "Assegnazioni e prelievi da riserve legali".



TAB. N. 3 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	Differenze Consuntivo 2016 su Consuntivo 2015
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	168	183	184	168	157	-11
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.090	3.064	2.995	2.938	-57
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	13.558	13.888	12.826	11.981	-845
Totale immobilizzazioni	16.776	16.831	17.136	15.989	15.076	-913
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze	244	254	264	275	285	10
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	86.064	91.780	99.406	89.633	93.754	4.121
Disponibilità liquide	26.957	24.661	25.435	38.259	33.387	-4.872
Attività finanziarie non immobilizzate		375	375	225	225	0
Totale attivo circolante	113.265	117.070	125.480	128.392	127.651	-741
D) RATEI E RISCONTI						
Ratel attivi	24.317	24.836	25.065	25.883	26.556	673
Totale ratei e risconti	24.317	24.836	25.065	25.883	26.556	673
TOTALE ATTIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	169.284	-981
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	58.343	61.138	64.090	67.107	3.017
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-18.766	-33.710	-49.314	-64.595	-83.844	-19.249
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.943	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	10.012
Contributi per copertura disavanzi	0	0	21.698	25.198	25.198	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 146/2015	0	0	166	426	854	428
Totale patrimonio netto	21.875	9.028	18.407	5.870	78	-5.792
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.148	-772
Totale fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.148	-772
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.677	2.029	1.906	1.893	-13
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.648	1.677	2.029	1.906	1.893	-13
E) DEBITI						
Debiti (*)	117.302	135.594	134.744	149.472	154.926	5.454
F) RATEI E RISCONTI						
Ratel passivi	5.590	6.178	6.373	4.717	4.848	131
Risconti passivi	5	11	5	8	8	0
Riserve tecniche	319	366	373	372	383	11
Totale ratei e risconti	6.914	6.555	6.751	5.097	5.239	142
TOTALE PASSIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	169.284	-981

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 15)

(**) Il collegio rileva che le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestato dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad ricevere, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131) mlv/c), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 3, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **169.284 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 127.651 mln/€ ed, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 93.754 mln/€, con un aumento di 4.121 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.
- Si osserva che i **crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2016, a complessivi **98.236 mln/€**, a fronte di 92.399 mln/€ iscritti all'inizio del 2016 (+5.837 mln/€).

Att
mf
18
pe



Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 60.503 mln/€ (accantonamento per il 2016 pari a 6.220 mln/€ ed utilizzo per 937 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 128 dell'11 luglio 2017.

Le percentuali dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi sono state riconsiderate dall'Istituto a partire dalla **determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015**, riferita al bilancio preventivo originario dell'anno 2016.

A tal riguardo, si rammenta che, nelle proprie relazioni ai documenti di bilancio, il collegio ha più volte formulato (da ultimo nell'esame della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2017) osservazioni sulla misura degli accantonamenti e sui criteri ad essi sottostanti, in particolare circa la necessità di applicare specifiche percentuali distintamente per ciascun anno di riferimento del credito oggetto di svalutazione.

Relativamente alle percentuali individuate per il presente documento di consuntivo 2016 con la citata determinazione del direttore generale n. 128 dell'11 luglio 2017 (*"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo dell'anno 2016"*), nell'ambito del verbale n. 29 del 27 luglio 2017, il collegio ha invitato l'amministrazione a fornire all'organo di controllo la PEC del 29 aprile 2016 della società Equitalia S.p.A., citata nelle premesse.

Nella successiva tabella n. 4, è rappresentata la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2014.



TAB. N. 4 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso gestioni ex ENPALS		
Determinazione DG n. 126 del 3 dicembre 2013 (PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-		
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-		
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-		
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-		
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-		
Determinazione DG n. 5 del 1 aprile 2014 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-		
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-		
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-		
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-		
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-		
Determinazione DG n. 9 del 17 giugno 2014 (CONSUNTIVO 2013)	Fino al 31.12.2006	99	99	99	99	99	-	-		
	Dal 2007 al 2008	35	35	35	20	20	-	-		
	Dal 2009 al 2010	35	35	35	20	20	10	-		
	Dal 2011 al 2013	10	9	12,5	10	10	10	-		
Determinazione DG n. 89 del 24 settembre 2014 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	-		
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35		
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35		
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 94 del 25 novembre 2014 (PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99		
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35		
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35		
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 4 del 18 febbraio 2015 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99		
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35		
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35		
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 16 del 29 maggio 2015 (CONSUNTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99		
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35		
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35		
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 100 del 7 settembre 2015 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015)	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99		
	Dal 2009 al 2012	35	35	35	20	20	10	35		
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 158 del 4 dicembre 2015 (PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG vicario n. 8 del 1 marzo 2016 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2016)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 84 del 15 giugno 2016 (CONSUNTIVO 2015)	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 104 del 30 settembre 2016 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 113 del 2 dicembre 2016 (PREVENTIVO 2017)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	Dal 2013 al 2017	10	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 17 del 4 aprile 2017 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2017)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99		
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55		
	2013	15	9	12,5	10	10	10	10		
	2014	12,5	9	12,5	10	10	10	10		
	2015	10,5	9	12,5	10	10	10	10		
	2016	9	9	12,5	10	10	10	10		
	2017	5	9	12,5	10	10	10	10		
Determinazione DG n. 128 del 11 luglio 2017 (CONSUNTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99		
	Nel 2011	70	70	55	45	45	10	70		
	Nel 2012	55	60	55	35	35	10	60		
	Nel 2013	30	30	20	17,5	17,5	10	30		
	Nel 2014	20	20	15	15	15	10	20		
	Nel 2015	15	15	12,5	10	10	10	15		
	Nel 2016	10	10	10	10	10	10	10		

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, alla fine dell'anno, è pari a 2.028 mln/€. Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate negli esercizi precedenti (45% per le prestazioni pensionistiche, come stabilito nella determinazione del direttore generale n. 12 del 22 ottobre 2008, e del 35% per le prestazioni temporanee).

[Handwritten signatures and initials]



016828

- b) Le **passività** ammontano a complessivi **169.206 mln/€** e sono composte principalmente da:
- debiti per 154.926 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.893 mln/€;
 - fondi per rischi ed oneri pari a 7.148 mln/€.

In ordine al **Fondo rischi ed oneri**, nella relazione del direttore generale al consuntivo non è riportata alcuna indicazione in merito all'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per il contenzioso.

Al riguardo, quest' organo, già in occasione della relazione al bilancio consuntivo 2014, aveva rilevato la mancanza di specifico accantonamento al Fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, invitando l'Istituto a procedere alla sua quantificazione ed iscrizione, nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili. Successivamente, anche a seguito di quanto rilevato dal collegio nell'ambito della relazione al preventivo 2017, nella relazione di bilancio alla prima nota di variazione 2017, il direttore generale ha precisato che *"l'accantonamento al Fondo rischi non è stato integrato con una voce specifica per il rischio di soccombenza nel contenzioso giudiziario relativamente alla parte che non trova già copertura in altre voci di bilancio (fondo svalutazione crediti contributivi e fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare), ovvero per il quale non sono necessari specifici accantonamenti.*

L'Istituto sta, infatti, ancora ultimando l'analisi che consenta di valutare con precisione questo rischio e la sua corretta ripartizione tra gli esercizi finanziari".

Anche in occasione del verbale n. 30/2017, il collegio ha rinnovato la richiesta *"di essere informato circa lo stato delle attività avviate per la quantificazione dell'iscrizione del fondo rischi e oneri per il contenzioso"*. Inoltre ha chiesto *"chiarimenti in merito alla diminuzione dell'entità dei fondi rischi ed oneri, nel bilancio consuntivo 2016, per un importo pari a 772 mln/€, a fronte di un aumento dei medesimi fondi nel 2015, pari a circa 2.038 mln/€"*.

Con riferimento alla suddetta diminuzione, l'Istituto, nella citata nota del direttore n. 38447 dell'8 settembre 2017, ha fornito i necessari chiarimenti, precisando che la differenza riguarda prevalentemente gli importi del fondo di accantonamento inseriti nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e ha inoltre rappresentato che *"Per ciò che attiene il Fondo rischi e oneri per il contenzioso, ... sono in corso di definizione le attività concernenti la quantificazione del Fondo e, come già comunicato a codesto Collegio verrà previsto un primo accantonamento nell'assestamento del bilancio di previsione 2017"*.

21



016829

Il collegio, nel rinviare a quanto sopra evidenziato, invita l'Ente ad iscrivere in bilancio lo specifico accantonamento per le poste in argomento, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2017.

c) Per quanto concerne i **crediti e debiti**, si evidenzia quanto segue.

Nell'attivo circolante, tra i **residui attivi** sono compresi quelli derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, che risultano pari a 41.914 mln/€, con un aumento di 3.250 mln/€ rispetto a quanto registrato nel 2015 (38.664 mln/€).

Le cospicue dimensioni di tale aggregato e, più in generale, dell'ammontare complessivo dei residui attivi, ivi compresi quelli di natura contributiva e quelli che afferiscono al TFR, impongono la necessità di svolgere un'attenta valutazione della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per il mantenimento nelle scritture di ciascuna posta creditoria compresa tra i residui attivi al titolo predetto, a cominciare dalle partite di credito più remote.

Quanto ai **debiti**, la posta più rilevante è costituita dai debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che si attesta, alla fine del 2016, a 136.970 mln/€, di cui 32.155 mln/€ relativi alle anticipazioni di Tesoreria e 92.872 mln/€ relativi al trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998 (88.879 mln/€ alla fine del 2015).

Per la restante parte, si tratta di debiti verso fornitori, per trasferimenti passivi, rimborsi e partite di giro (11.943 mln/€).

5.2. Crediti contributivi in carico agli Agenti della riscossione

L'Istituto si avvale, per la riscossione coattiva dei crediti, di due agenti della riscossione, Equitalia S.p.A. (agenzia delle entrate-riscossione dal 1° luglio 2017) e Riscossione Sicilia S.p.A. Al 31 dicembre 2016 sono stati riscossi complessivi 27.203,08 mln/€, pari al 15,51% di quanto trasmesso dall'anno 2000 ad oggi (175.357,40 mln/€). Di essi, 359,82 mln/€ rappresentano i crediti riscossi per il solo 2016, pari al 2,80% del totale iscritto a ruolo nel medesimo anno (12.853,22 mln/€).

Nell'allegato B4 (allegato al rendiconto 2016) "Relazione sui crediti contributivi affidati agli agenti della riscossione" sono inoltre illustrati i crediti distinti per singole gestioni, dalla cui tabella si evince che i crediti delle aziende non agricole con dipendenti rappresentano il 53,25% del totale, quelli relativi gli artigiani e i commercianti il 36,28% e quelli dell'intero settore agricolo il 7,45%.



In merito ai crediti contributivi, il collegio, con il verbale n. 30/2017, ha chiesto all'Amministrazione di "fornire una relazione dettagliata sulle iniziative adottate dall'Istituto verso Equitalia S.p.A., per indurre tale società ad avviare le procedure di discarico, previo invio graduale delle comunicazioni di inesigibilità previste dall'art. 19 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, anche al fine di consentire all'Istituto di effettuare i controlli previsti dall'art. 20 dello stesso decreto e pervenire alla cancellazione dalle proprie scritture contabili dei residui attivi inesigibili", e di "comunicare l'entità delle domande di definizione agevolata pervenute nell'anno 2016 e trasmettere la PEC del 29 aprile 2016 della società Equitalia S.p.A., citata nelle premesse della predetta determinazione del direttore generale n. 128/2017, già richiesta con il verbale n. 29/2017".

Il direttore generale con nota n. 38447 dell'8 settembre 2017 ha precisato che "l'Istituto ha avviato un tavolo tecnico con le società Equitalia e Riscossione Sicilia finalizzato ad un'analisi del portafoglio crediti per valutarne la realizzabilità, nonché per condividere e mettere a punto un "processo ordinario" di gestione delle eventuali comunicazioni di inesigibilità.

Queste attività hanno portato nell'ottobre del 2016 ad effettuare un test di invio di comunicazioni di inesigibilità e a condurre in parallelo attività interne dirette a produrre, nel rispetto dei tempi tecnici, i relativi flussi sullo stato della riscossione.

L'Istituto ha, inoltre, rappresentato la necessità di individuare, nel rispetto del dettato normativo, modalità operative che consentano l'anticipazione delle comunicazioni di inesigibilità finali.

Le attività del tavolo tecnico hanno subito un'interruzione a causa delle novità normative che hanno portato alla soppressione di Equitalia e alla sua unificazione con l'Agenzia delle Entrate, nonché per l'impegno delle citate Società di Riscossione nell'attività di definizione agevolata dei ruoli. Nel corrente mese di settembre sarà riavviato il predetto tavolo tecnico con una riunione già calendarizzata.

Si porta, inoltre, a conoscenza di codesto Collegio che per un'analisi del complessivo portafoglio crediti in carico ad Agenzia delle Entrate - Riscossione si è tenuta anche una riunione con la presenza dei vertici dell'Istituto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito della quale è stato avviato un ulteriore tavolo a regia ministeriale per la migliore gestione e soluzione della problematica in esame.

Relativamente alle procedure di discarico per inesigibilità si rappresenta l'importante modifica normativa intervenuta con l'articolo 6, comma 12 bis, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con la legge 10 dicembre 2016, n.225.

Quest'ultima disposizione posticipa i termini già previsti dalla legge 190/2014 nel modo seguente: "Le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia Spa, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, **entro il 31 dicembre 2019** e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019".



016831

Il legislatore non si è, quindi, limitato ad una proroga dei termini per l'invio della dichiarazione di inesigibilità, ma ha differenziato i termini fra i ruoli più recenti (2014 e 2015) e i ruoli precedenti a tali anni, precisando che per questi ultimi le dichiarazioni di inesigibilità non potranno essere inviate prima del 1° gennaio 2020...

Si riportano di seguito i dati forniti dagli Agenti della riscossione e si evidenzia che i dettagli sull'intera operazione con riguardo all'attività dagli stessi fin qui svolta saranno comunicati alla Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti nell'ambito del citato incontro del corrente mese di settembre.

*Dalle prime, parziali informazioni ricevute, le comunicazioni di pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata, notificate da Agenzia delle Entrate Riscossione ai contribuenti che ne hanno richiesto l'adesione, sono circa **477.000**.*

*Il debito lordo da pagare (comprensivo di Aggio e degli interessi calcolati secondo il piano di pagamento prescelto) è pari ad €/mld 4,57, di cui **€/mld 4,2** di competenza dell'Istituto, a valere sul carico residuo affidato all'agente della Riscossione".*

Sotto il profilo economico-patrimoniale, il collegio evidenzia che, in presenza di un processo di definizione agevolata dei crediti contributivi, il rischio di inesigibilità delle partite creditorie non oggetto della predetta agevolazione potrebbe aumentare in modo significativo.

Il collegio invita l'Istituto, in occasione della predisposizione del bilancio assestato 2017, a tenere conto delle suesposte osservazioni e a procedere ad un significativo adeguamento degli appostamenti sul fondo rischi su crediti; peraltro, si segnala la necessità della compiuta attuazione dell'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile.

Inoltre, sotto il profilo finanziario, va attentamente valutata la natura dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità, dettati dall'art. 1, comma 684, della legge n. 190 del 2014, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, del decreto legge n. 193 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 225 del 2016; infatti, la fissazione di tali termini da parte del legislatore, ad avviso del collegio, non sembrerebbe escludere la possibilità, per gli enti creditori, di pervenire, con l'agente della riscossione, alla definizione delle procedure di discarico relative a partite considerate definitivamente inesigibili, ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'allegato n. 1 del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2016, un risultato di esercizio negativo di 6.220 mln/€, con un miglioramento di 10.077 mln/€ rispetto all'esercizio 2015, come evidenziato nella seguente tabella n. 5.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 9.237 mln/€.

Handwritten signatures and initials, including the number 24.



016832

TAB. N. 5 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	Differenze Consuntivo 2016 su Consuntivo 2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	301.858	303.036	310.109	314.352	4.243
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-315.390	-315.720	-327.011	-320.805	6.206
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-13.532	-12.684	-16.902	-6.453	10.449
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	396	427	488	329	-159
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	6	-12	-18
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	141	16	315	101	-214
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-12.636	-12.242	-16.093	-6.035	10.058
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-210	-243	-205	-185	20
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.217	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	10.077
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.952	-3.017	-65
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	4	5	1	12	11
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.953	-3.029	-76
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.944	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	10.012

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

Handwritten initials: AH RE

Handwritten initials: R, M, D